

Comune di

**Misterbianco**

Provincia di Catania

Relazione  
Previsionale  
Programmatica  
**2015 / 2017**

# INDICE GENERALE

---

Premessa.....	4
Sezione 1.....	5
1.1 - Popolazione.....	6
1.2 - Territorio.....	9
1.3 - Servizi.....	10
1.3.1 - Personale.....	10
1.3.2 - Strutture.....	13
1.3.3 - Organismi gestionali.....	15
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	17
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	18
1.4 - Economia insediata.....	19
Sezione 2.....	20
2.1 - Fonti di finanziamento.....	21
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	21
2.2 - Analisi delle risorse.....	24
2.2.1 - Entrate tributarie.....	24
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	28
2.2.3 - Proventi extratributari.....	30
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	32
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	34
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	35
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	38
Sezione 3.....	40
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	41
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	46
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	47
Programma numero 1 'Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo'.....	49
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	53
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	54
Programma numero 3 'Funzioni di polizia locale'.....	55
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3.....	56
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3.....	57
Programma numero 4 'Funzioni di istruzione pubblica'.....	58
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4.....	60
Spesa prevista per la realizzazione del programma 4.....	61
Programma numero 5 'Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali'.....	62
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5.....	64

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5.....	65
Programma numero 6 'Funzioni nel settore sportivo e ricreativo'.....	66
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6.....	67
Spesa prevista per la realizzazione del programma 6.....	68
Programma numero 7 'Funzioni nel campo turistico'.....	69
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7.....	71
Spesa prevista per la realizzazione del programma 7.....	72
Programma numero 8 'Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti'.....	73
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8.....	75
Spesa prevista per la realizzazione del programma 8.....	76
Programma numero 9 'Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente'.....	77
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 9.....	79
Spesa prevista per la realizzazione del programma 9.....	80
Programma numero 10 'Funzioni nel settore sociale'.....	81
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 10.....	83
Spesa prevista per la realizzazione del programma 10.....	84
Programma numero 11 'Funzioni nel campo dello sviluppo economico'.....	85
Spesa prevista per la realizzazione del programma 11.....	87
Programma numero 12 'Funzioni relative a servizi produttivi'.....	88
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 12.....	89
Spesa prevista per la realizzazione del programma 12.....	90
Programma numero 13 'Investimenti'.....	91
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 13.....	93
Spesa prevista per la realizzazione del programma 13.....	94
Programma numero 15 'Programma Generico'.....	95
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 15.....	96
Spesa prevista per la realizzazione del programma 15.....	97
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	98
Sezione 4.....	100
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	101
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	102
Sezione 5.....	103
Sezione 6.....	108

# PREMESSA

---

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

## **Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente**

# 1.1 - Popolazione

---

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		<b>47356</b>
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		<b>49206</b>
	Di cui:	
	Maschi	<b>24099</b>
	Femmine	<b>25107</b>
	Nuclei familiari	<b>16004</b>
	Comunità / convivenze	<b>1</b>
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2013		<b>47628</b>
1.1.4 - Nati nell'anno	<b>584</b>	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	<b>353</b>	
	Saldo naturale	<b>47859</b>
1.1.6 - Immigrati nell'anno	<b>0</b>	<b>3377</b>
1.1.7 - Emigrati nell'anno	<b>0</b>	<b>2030</b>
	Saldo migratorio	<b>1347</b>
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2013		<b>0</b>
	Di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		<b>4115</b>
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		<b>4658</b>
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		<b>0</b>
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		<b>24474</b>
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		<b>5840</b>
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	<b>2009</b>	<b>13,31%</b>
	<b>2010</b>	<b>12,02%</b>
	<b>2011</b>	<b>11,95%</b>
	<b>2012</b>	<b>12,05%</b>
	<b>2013</b>	<b>11,87%</b>
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	<b>2009</b>	<b>6,50%</b>
	<b>2010</b>	<b>5,75%</b>
	<b>2011</b>	<b>5,96%</b>
	<b>2012</b>	<b>7,26%</b>
	<b>2013</b>	<b>7,17%</b>

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	0
Entro il	0

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Medio alto. La popolazione scolastica è costituita oltre che dagli studenti della scuola dell'obbligo, da studenti frequentanti istituti superiori siti fuori Comune e da numerosi studenti universitari

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Il territorio di Misterbianco si estende su una superficie di circa 3.700 Km<sup>2</sup>, e rappresenta uno dei centri più popolosi della provincia (il 3°);

Il sistema urbano di Misterbianco si presenta interconnesso con quello della vicina città di Catania in più punti, tanto che il territorio comunale appartiene per intero all'area metropolitana catanese, e in particolare, per quanto riguarda le politiche sociali, fa parte del Distretto Socio-Sanitario D16, composto dalla città di Catania, Misterbianco e Motta S.Anastasia.

All'interno del territorio permane ormai da parecchi decenni una forte differenziazione urbanistica, sociale e culturale e soprattutto fra il quartiere "centro" il più antico del Comune, caratterizzato da una forte entità urbana, ed i quartieri periferici (Lineri, Belsito, Monte Palma, Piano e Poggio Lupo, Serra) caratterizzati da una urbanizzazione spontanea e selvaggia e da un livello socio-economico basso, come si evince dalla presenza di un maggior numero di disoccupati.

Per quanto riguarda i dati sulla popolazione è da evidenziare il trend di invecchiamento della medesima. Infatti, nel 2015 il dato relativo all'indice di vecchiaia appare ulteriormente aumentato rispetto agli anni precedenti arrivando a 78,6 anziani ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani fino a 14 anni. Rimane pressochè stabile la percentuale della popolazione di età compresa fra i 15 e i 64 anni (68,2%) mentre in diminuzione la fascia da 0 ai 14 anni che nel 2015 risulta pari al 17,8% ed in leggero aumento la fascia degli ultra 65enni pari al 14%.

Una nota a parte merita l'aumento della popolazione straniera (sia comunitari che extra comunitari), che senz'altro è più consistente rispetto a ciò che emerge dai dati statistici, e rappresenta un fenomeno da attenzionare soprattutto ai fini dell'integrazione degli adulti nel tessuto sociale del paese nonché l'inserimento dei minori all'interno delle strutture scolastiche.

Gli stranieri residenti a Misterbianco al 1° gennaio 2015 sono 832 e rappresentano l'1,7% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (37,7%) seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (28,7%) e dalla Bulgaria (6,9%).

Da punto di vista socio-economico, si conferma il trend sulla rilevazione del fenomeno della povertà e della emarginazione sociale che investe in maniera sempre più marcata ampie frange della popolazione residente. Tale fenomeno negli ultimi anni è cresciuto quasi di pari passo alla disoccupazione per l'acuirsi della crisi economica ed occupazionale dell'intero Paese.

Il dato sul reddito medio riferito al 2011 si attesta sui 5.983,00 € annui confermando la collocazione del paese al 38° posto nella provincia.

Inoltre va confermato il crescente fenomeno della vulnerabilità sociale della popolazione conseguente alla diminuzione delle risorse disponibili per lo stato sociale e alla modifica della struttura e dell'assetto relazionale delle famiglie, come pure al permanere di condizioni di degrado ambientale e culturale in alcune aree geografiche soprattutto periferiche, dove per "periferia" si intende anche la zona perimetrale del centro storico, oltre ovviamente l'area delle frazioni. Ciò appare confermato dal crescente numero di richieste di assistenza economica e di inserimento lavorativo pervenute all'ufficio dei servizi sociali, nonché dal rilevante numero di richieste di intervento del Servizio Sociale Professionale per problematiche inerenti il disagio minorile, difficoltà genitoriali nello svolgimento del proprio ruolo educativo (ciò a prescindere dal livello socio-culturale della famiglia), conflittualità tra i componenti della famiglia, manifestazioni di disturbi del comportamento, abbandoni scolastici, pluriripetizioni. Sono notevolmente aumentati i procedimenti penali nei confronti di minori per coinvolgimenti in attività criminose, i casi di affidamento al servizio sociale di minori con prescrizione di collocamento in comunità, così come sono aumentate le richieste di reinserimento sul territorio a favore di ex detenuti.

Attenzione va rivolta anche alla drammatica richiesta di alloggi tanto da poter parlare di "emergenza abitativa". Sono infatti molto frequenti cedimenti strutturali e/o i provvedimenti di sfratto esecutivo per morosità nei confronti delle fasce deboli, prive di mezzi per far fronte al reperimento di nuove abitazioni.

Numerose sono anche le richieste inerenti l'area della non autosufficienza e della disabilità in genere, tendenti al mantenimento del soggetto nel proprio ambiente di vita, e in casi di solitudine e /o assenza di adeguato supporto familiare, al ricovero presso strutture protette.

Sono aumentate le richieste di supporto ai fini della integrazione scolastica, soprattutto relative a minori affetti da disturbi dello spettro autistico, dei quali si riscontra una maggiore incidenza numerica sin dalla più tenera età.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



# 1.2 - Territorio

---

1.2.1 - Superficie in Kmq. : **3751**

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

**0**

1.2.3 - Strade

Statali km: **6**

Provinciali km: **8**

Comunali km: **150**

Vicinali km: **5**

Autostrade km: **15**

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato  si  no ...

Piano regolatore approvato  si  no ...

Programma di fabbricazione  si  no ...

Piano edilizia economica e popolare  si  no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali  si  no ...

Artigianali  si  no ...

Commerciali  si  no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

**0**

**0**

P.I.P.

**0**

**0**

# 1.3 - Servizi

---

## 1.3.1 - Personale

---

### 1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A1	4	0
A2	9	9
A3	3	3
A4	10	8
A5	4	4
B1	10	1
B2	59	56
B3	6	6
B4	6	5
B5	7	7
B6	7	7
B7	4	2
C1	11	7
C2	31	30
C3	25	24
C4	9	8
C5	1	1
D1	21	10
D2	20	19
D3	8	8
D4	10	9
D5	4	3
D6	2	2
DIR	1	1

### 1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2013

di ruolo 230

fuori ruolo 0

### 1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
A2	COLLABORATORE	2	2
A3	COLLABORATORE	2	2

---

A4	COLLABORATORE	1	1
A5	COLLABORATORE	1	1
B2	ASSISTENTE AUTISTA	1	1
B2	ASSIST. TECNICO MAN.- ASSIST. AMMI. VO	4	4
B3p	ASSISTENTE AMM. VO	1	1
B4p	ASSIST. TECN. ELETTR.	1	1
C2	ISTRUTTORE AMM. VO	2	2
D1	DIRETTORE TECNICO	5	5
D2	DIRETTORE INFORMATICO	1	1
D2	DIRETTORE TECNICO	2	2
D3p	DIRETTORE TECNICO	1	1
D6	DIRETTORE TECNICO	1	1

#### 1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B2	ASSISTENTE AMM. VO	2	2
B5p	ASSISTENTE AMM. VO	1	1
C3	ISTRUTTORE AMM. VO	1	1
C5	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1
D2	DIRETTORE CONTABILE	3	3

#### 1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B2	ASSISTENTE AMM. VO	2	2
C1	ISTRUTTORE AGENTE DI P.M.	7	1
C2	ISTRUTTORE AGENTE DI P.M.	3	3
C3	ISTRUTTORE AGENTE DI P.M.	20	19
C4	ISTRUTTORE AGENTE DI P.M.	7	6
D1	DIRETTORE TECNICO	1	1
D2	DIRETTORE AMM. VO	1	1
D2	DIRETTORE VIGILANZA	5	5
D3p	DIRETTORE VIGILANZA	1	1
D3	DIRETTORE VIGILANZA	2	2
D4	DIRETTORE TECNICO	1	1

#### 1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B2	ASSISTENTE AMM. VO	8	8
B2	ASSISTENTE TECNICO	1	1

B2	ASSISTENTE AUTISTA	1	1
B6	ASSISTENTE AMM.VO	1	1
C1	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1
C2	ISTRUTTORE AMM.VO	4	4
C3	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1
C4	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1
D3p	DIRETTORE AMM.VO	1	1
D4	DIRETTORE AMM.VO	1	1
D6	DIRETTORE AMM.VO	1	1

*NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.*

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

---

## 1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 12	posti n° 1544	posti n° 1544	posti n° 1544	posti n° 1544	posti n° 1544
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 8	posti n° 2842	posti n° 2842	posti n° 2842	posti n° 2842	posti n° 2842
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 8	posti n° 1673	posti n° 1673	posti n° 1673	posti n° 1673	posti n° 1673
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.7 - Rete fognaria in km						
- bianca		50	50	50	50	50
- nera		90	90	90	90	90
- mista		0	0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		150	150	150	150	150
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
		hq 5	hq 5	hq 5	hq 5	hq 5
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica		n° 6550	n° 6550	n° 6550	n° 6550	n° 6550
1.3.2.13 - Rete gas in km		66	66	66	66	66
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0	0
- civile		146795	145000	145000	145000	145000
- industriale		0	0	0	0	0
- racc. diff. ta		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.15 - Esistenza discarica		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 50	n° 50	n° 50	n° 50	n° 50
1.3.2.17 - Veicoli		n° 33	n° 33	n° 33	n° 33	n° 33
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.19 - Personal computer		n° 370	n° 370	n° 370	n° 370	n° 370
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)		...				

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

---

## 1.3.3 - Organismi gestionali

---

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
1.3.3.1 - Consorzi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.5 - Concessioni	n°	1	n°	0	n°	0	n°	0

### 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

Consorzio Ambito Territoriale Ottimale Catania (A.T.O. 2 CATANIA)

### 1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n°. tot e nomi)

### 1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

### 1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

### 1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

### 1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

### 1.3.3.4.1 - Denominazione Società Etnambiente s.c.a.r.l.

### 1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i Misterbianco - Catania

### 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione Servizio riscossione tributi

### 1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi Riscossione Sicilia S.P.A.

### 1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

...

### 1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

...

---

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

---



## 1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

---

### 1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata dell'accordo

...

L'accordo è:

- in corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

### 1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata del Patto territoriale

...

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

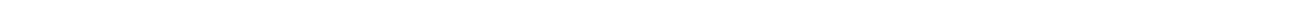
### 1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...



Impegni di mezzi finanziari

...

Durata

....

Indicare la data di sottoscrizione

...

## 1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

---

### 1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

### 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

### 1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

...

---

## 1.4 - Economia insediata

---

...

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'economia del territorio si sviluppa essenzialmente intorno alle attività commerciali e, più in generale, ai servizi del settore terziario, anche avanzato, mentre non si registra una presenza rilevante di attività agricole (settore primario) e industriali (settore secondario).

Si conferma la criticità dello scenario di riferimento, connotato dalla profonda crisi economica internazionale, rispetto al quale l'amministrazione comunale conferma il proprio impegno a sostegno delle attività economiche, puntando all'ottimizzazione delle funzioni di supporto agli operatori economici (S.U.A.P) delle azioni di promozione del territorio, del rilancio delle piccole/medie imprese, tradizionale volano dell'economia locale.

---

## SEZIONE 2

---

# Analisi delle risorse

---

## 2.1 - Fonti di finanziamento

### 2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	12.542.173,74	25.316.580,49	25.328.034,00	24.609.480,81	24.473.149,74	24.373.149,74	2,84%
Contributi e trasferimenti correnti	10.787.119,67	4.739.152,82	5.888.731,91	3.727.649,67	3.394.575,75	3.294.125,75	36,70%
Extratributarie	10.775.169,57	4.672.022,46	5.247.220,86	6.595.525,21	5.155.937,50	4.654.937,50	-25,70%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>34.104.462,98</b>	<b>34.727.755,77</b>	<b>36.463.986,77</b>	<b>34.932.655,69</b>	<b>33.023.662,99</b>	<b>32.322.212,99</b>	<b>4,20%</b>
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	969.134,98	722189,98	737000,00	657000,00	60000,00	57000,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	35.073.597,96	34.727.755,77	36.463.986,77	34.932.655,69	33.023.662,99	32.322.212,99	4,20%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.407.996,59	1.768.514,29	236.451.657,43	215.848.558,11	55.051.758,05	41.876.758,05	8,71%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	772.825,70	745.283,04	993.000,00	833.000,00	1.235.000,00	1.103.000,00	16,11%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	2.685.000,00	7913148,12	1.826.846,23	100.000,00	-194,72%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.180.822,29	2.513.797,33	240.129.657,43	224.594.706,23	58.113.604,28	43.079.758,05	6,47%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	8.526.115,74	8.681.938,94	0,00	0,00	-1,83%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	8.526.115,74	8.681.938,94	0,00	0,00	-1,83%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	37.254.420,25	37.241.553,10	285.119.759,94	268.209.300,86	91.137.267,27	75.401.971,04	5,93%

## 2.2- Analisi delle risorse

### 2.2.1 - Entrate tributarie

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	12.273.154,06	10.858.383,20	12.695.740,50	11.808.200,00	11.775.200,00	11.775.200,00	6,99%
Tasse	243.953,04	7.692.458,64	7.203.723,31	7.716.044,93	7.862.424,33	7.762.424,33	-7,11%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	25.066,64	6.765.738,65	5.428.570,19	5.085.235,88	4.835.525,41	4.835.525,41	6,32%
<b>TOTALE</b>	<b>12.542.173,74</b>	<b>25.316.580,49</b>	<b>25.328.034,00</b>	<b>24.609.480,81</b>	<b>24.473.149,74</b>	<b>24.373.149,74</b>	<b>2,84%</b>

#### 2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I <sup>^</sup> Casa	5,00%	5,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II <sup>^</sup> Casa	10,60%	10,60%	0,00	4.581.714,00			4.581.714,00
Fabbricati produttivi	10,60%	10,60%			0,00	702.907,00	702.907,00
Altro	10,60%	10,60%			0,00	615.379,00	615.379,00



	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	4.581.714,00	0,00	1.318.286,00	5.900.000,00

### 2.2.1.3 -Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente. Al fini della corretta interpretazione della tabella di cui al paragrafo 2.2.1.2, alla luce della soppressione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), operata dall'art.13, del D.L. n.201/2011, convertito con L. n.214/2011, che ha anticipato l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), con decorrenza dal 1° gennaio 2012, e dell'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui dall'art.1, commi 639 e seguenti, della L. n.147/2013, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, nonché delle novità normative successivamente intervenute, si precisa che i dati si riferiscono esclusivamente al gettito IMU.

Per quanto concerne natura e distribuzione dell'ulteriore imposizione sugli immobili (ICI e TASI), si rinvia alle rispettive note descrittive, di seguito esposte.

**IUC - componente patrimoniale - Imposta Municipale Propria (IMU).** Sotto il profilo normativo, non si registrano variazioni sostanziali rispetto alla disciplina del precedente anno, con riferimento alle fattispecie imponibili presenti sul territorio comunale.

Le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2015 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30 luglio 2015 (conferma aliquote e detrazioni anno precedente).

Il gettito ordinario IMU previsto per il 2015, al netto del contributo al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), è pari a € 5.100.000,00 oltre a € 800.000,00 quale stima di recupero per attività di verifica/accertamento.

Le proiezioni di gettito ordinario consolidano i dati relativi agli incassi degli anni precedenti, al netto della predetta contribuzione al FSC.

L'attività di accertamento IMU è effettuata, ai sensi dell'art.1, comma 161 e seguenti, della L. n.296/2006, incrociando, sistematicamente e con procedure informatizzate, le dichiarazioni ed i versamenti IMU con gli archivi catastali; le stime di recupero prendono atto degli accertamenti emessi, dei relativi versamenti spontanei, nonché dei crediti certi, liquidi ed esigibili posti in riscossione coattiva nell'esercizio finanziario.

La distribuzione del gettito, per tipologia, è dettagliatamente riportata nella tabella 2.2.1.2.

**IUC - componente servizi - Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI).** Il tributo concorre alla copertura dei servizi comuni indivisibili.

Le aliquote, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30 luglio 2015 (conferma delle aliquote dell'anno precedente - non sono previste detrazioni), assicurano il concorso alla copertura di circa il 40% dei costi dei servizi indivisibili.

La previsione per l'anno 2015, riferita al solo gettito ordinario TASI, è pari a € 1.600.000,00; il dato consolida il gettito dell'anno precedente (primo anno di applicazione) ed è coerente con la consistenza della relativa base imponibile, costituita da abitazioni principali e pertinenze, nonché fattispecie assimilate: attesa la correlazione tra aliquote TASI e IMU di cui all'art.1, comma 677, della L. n.147/2013, infatti, non è possibile prevedere il pagamento della TASI a carico delle altre fattispecie imponibili, in quanto già soggette al massimo dell'aliquota IMU.

**IUC - componente servizi - Tassa sui Rifiuti (TARI).** La tassa è destinata alla copertura integrale dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Finanziario e le tariffe TARI per l'anno 2015 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 30 luglio 2015.

Il gettito ordinario TARI per l'anno 2015 è quantificato in € 6.711.044,93 pari al costo del servizio, come analiticamente determinato nella predetta deliberazione, oltre a € 100.000,00 derivanti dall'inserimento di nuove posizioni/variazioni relative a contribuenti che hanno comunicato tali modifiche relative alla TARI per l'anno 2014.

**Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).** Trattasi di tributo soppresso, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'istituzione della TARI.

La previsione TARES per l'anno 2015, pari a € 700.000,00 si riferisce, pertanto, al consolidamento di posizioni da accertamento precedentemente effettuate, ai fini della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), da Simeto Ambiente S.p.A. in liquidazione, Società di gestione dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) rifiuti Catania 3, ente impositore e gestore del servizio fino all'anno 2012.

**Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).** Trattasi di tributo soppresso, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, a seguito dell'istituzione dell'IMU.

La previsione per l'anno 2015, pari a € 1.200.000,00 si riferisce esclusivamente alla stima di recupero per attività di verifica/accertamento effettuate, ai sensi dell'art.1, comma 161 e seguenti, della L. n.296/2006, incrociando, sistematicamente e con procedure informatizzate, le dichiarazioni ed i versamenti ICI con gli archivi catastali; le stime di recupero prendono atto degli accertamenti emessi, dei relativi versamenti spontanei, nonché dei crediti certi, liquidi ed esigibili posti in riscossione coattiva nell'esercizio finanziario.

Con riferimento alle tipologie accertate, la previsione si riferisce prevalentemente alla fattispecie "altri fabbricati" (circa il 90% del gettito), e solo in via residuale (10% del gettito) ad altre fattispecie imponibili.

**Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP).** La previsione complessiva di gettito per l'anno 2015, pari a € 600.000,00 è pressoché consolidata, alla luce del trend degli ultimi anni, caratterizzato dalla imperversante crisi economica e dalla conseguente dilazione delle scadenze di pagamento in "conto competenza", con conseguente riduzione del gettito ordinario, che si stima in € 300.000,00 e contestuale aumento del gettito proveniente da attività di accertamento, anch'esso stimato in € 300.000,00.

Ai sensi del disposto dell'art.1, comma 169, della L. n.296/2006, le tariffe ICP per l'anno 2015 sono quelle in vigore nell'anno 2008, approvate con deliberazione di Giunta Municipale n.378 del 31 dicembre 2007.

La previsione di gettito ordinario ICP per l'anno 2015 è coerente con le fattispecie imponibili presenti sul territorio comunale.

La previsione recupero evasione/elusione per l'anno 2015, si riferisce alle attività di verifica/accertamento effettuate, ai sensi dell'art.1, comma 161 e seguenti, della L. n.296/2006, incrociando, sistematicamente e con procedure informatizzate, le dichiarazioni e i versamenti ICP con le risultanze d'ufficio e dei censimenti periodicamente effettuati dal personale comunale e di vigilanza; le stime di recupero prendono atto degli accertamenti emessi, dei relativi versamenti spontanei, nonché dei crediti certi, liquidi ed esigibili posti in riscossione coattiva nell'esercizio finanziario.

**Imposta Comunale per l'esercizio di Imprese, Arti e Professioni (ICIAP).** Trattasi di tributo soppresso. Previsione delle riscossioni dei crediti stralciati dal Conto di Bilancio ai sensi dell'art. 230, comma 5, del T.U.E.L. e iscritti nel conto del Patrimonio.

**Imposta sull'Incremento del Valore degli Immobili (INVIM).** Trattasi di tributo soppresso. Previsione di riscossione delle residue quote di INVIM decennale iscritta nei ruoli erariali.

**Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP).** La previsione di gettito per l'anno 2015, pari a € 185.000,00 consolidata l'entrata degli ultimi esercizi.

Ai sensi del disposto dell'art.1, comma 169, della L. n.296/2006, le tariffe TOSAP per l'anno 2015 sono quelle in vigore nell'anno 2008, approvate con deliberazione di Giunta Municipale n.377 del 31 dicembre 2007.

Il gettito ordinario TOSAP per l'anno 2015, pari a € 150.000,00 è coerente con le fattispecie imponibili presenti sul territorio comunale.

La previsione recupero evasione/elusione per l'anno 2015, per complessivi € 35.000,00 si riferisce alle attività di verifica/accertamento effettuate, ai sensi dell'art.1, comma 161 e seguenti, della L. n.296/2006, incrociando, sistematicamente e con procedure informatizzate, le dichiarazioni ed i versamenti TOSAP con le risultanze d'ufficio e delle verifiche effettuate personale comunale di vigilanza; le stime di recupero prendono atto degli accertamenti emessi, dei relativi versamenti spontanei, nonché dei crediti certi, liquidi ed esigibili posti in riscossione coattiva nell'esercizio finanziario.

**Tassa per la Raccolta e lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU).** Trattasi di tributo soppresso. Previsione delle riscossioni dei crediti stralciati dal Conto di Bilancio ai sensi dell'art. 230, comma 5, del T.U.E.L. e iscritti nel conto del Patrimonio.

#### **2.2.1.4 - Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.**

Come rimarcato in premessa al precedente punto 2.1.2.3, l'indicatore statistico si riferisce al gettito IMU.

Attesa la distribuzione, per tipologia, del gettito IMU per l'anno 2015, riferita alle seguenti fattispecie:

- stima di gettito IMU da fabbricati produttivi € 702.907,00
- stima di gettito IMU da abitazioni (solo II<sup>a</sup> casa) € 4.581.714,00

l'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni è la seguente: 15,34%

#### **2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

Si rinvia ai paragrafi da 2.2.1.2 a 2.2.1.4.

#### **2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

Dott. Mario Coco - Incaricato di P.O. Dirigente del IV Settore Funzionale "Entrate Tributarie Locali"

#### **2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.**

## 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	7.759.650,26	2.341.146,02	1.562.689,25	1.397.977,89	1.317.863,61	1.317.413,61	10,54%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.022.156,91	2.388.006,80	4.315.079,86	2.328.399,88	2.075.712,14	1.975.712,14	46,04%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	5.312,50	10.000,00	10.962,80	1.271,90	1.000,00	1.000,00	88,40%
<b>TOTALE</b>	<b>10.787.119,67</b>	<b>4.739.152,82</b>	<b>5.888.731,91</b>	<b>3.727.649,67</b>	<b>3.394.575,75</b>	<b>3.294.125,75</b>	<b>36,70%</b>

#### 2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del Comune.

In questa prospettiva si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

Dal 2013, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale, diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state fiscalizzate e confluiscono nel Fondo di Solidarietà Comunale iscritto tra le entrate tributarie. Un'entrata che continua ad essere introitata nell'ambito dei trasferimenti statali è costituita dall'ex contributo sviluppo investimento per l'ammortamento dell'onere dei mutui, mentre gli altri trasferimenti statali sono rappresentati da piccoli contributi finalizzati per interventi specifici.

I trasferimenti erariali sono stati previsti nel bilancio 2015 sulla base delle stime effettuate in base alle indicazioni dettate dalle recenti normative, nonchè dei dati pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Interno.

La Legge di stabilità Regionale del 28 gennaio 2014 n. 5 ha soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997 n. 6 ed ha istituito il Fondo perequativo comunale. I trasferimenti della Regione, sono stati previsti sulla base dell'assegnazione dell'esercizio precedente.

#### **2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

I finanziamenti della Regione risultano allocati al titolo II categoria 02. Dall'analisi delle risorse viene posta in essere un'attività minima relativa ai trasferimenti correlati ad attività diverse.

#### **2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**

#### **2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.**

Il Bilancio di previsione 2015 è stato elaborato in un contesto di finanza locale profondamente mutato e sul quale hanno inciso diversi provvedimenti normativi. Nella consapevolezza delle difficoltà e delle incertezze l'Ente porrà in essere tutti gli accorgimenti per garantire una gestione prudentiale delle spese con particolare riferimento a quelle non essenziali al suo funzionamento.

## 2.2.3 - Proventi extratributari

### 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	10.384.574,93	4.513.797,21	3.795.920,00	5.249.133,80	4.035.300,00	4.040.300,00	-38,28%
Proventi dei beni dell'Ente	3.000,00	10.950,00	82.372,86	124.000,00	74.000,00	74.000,00	-50,54%
Interessi su anticipazioni e crediti	81.154,59	22.112,10	11.760,00	5.861,91	4.950,00	4.950,00	50,15%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi diversi	306.440,05	125.163,15	1.357.168,00	1.216.529,50	1.041.687,50	535.687,50	10,36%
<b>TOTALE</b>	<b>10.775.169,57</b>	<b>4.672.022,46</b>	<b>5.247.220,86</b>	<b>6.595.525,21</b>	<b>5.155.937,50</b>	<b>4.654.937,50</b>	<b>-25,70%</b>

### 2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le previsioni dei proventi dei servizi pubblici sono state stimate in relazione all'andamento degli accertamenti 2014. Le risorse più significative riguardano i seguenti servizi:

- Servizi Generali: comprende i diritti di segreteria;
- Servizio anagrafe: comprende i diritti sugli atti dei servizi demografici;
- Servizio polizia locale: comprende le sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge e i proventi contravvenzionali in materia di circolazione stradale. In osservanza dell'art. 208, una quota pari al 50% di tali proventi viene devoluta ai fini della sicurezza della circolazione stradale, alla redazione dei piani urbani del traffico, alla fornitura dei mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di competenza, al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla realizzazione di interventi volti a favorire la mobilità ciclistica, alla tenuta di corsi per gli alunni delle scuole dell'obbligo in materia di sicurezza stradale, alla tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti) nonché ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a

tempo determinato e a forme flessibili di lavoro. La ripartizione dei proventi della sanzioni amministrative per l'anno 2015 stata effettuata con deliberazione della Giunta Municipale n. 108 del 27 maggio 2015. Con deliberazione n. 227 del 07/10/2015 è stata effettuata una integrazione di detta delibera per i ruoli che in base alla nuova contabilità armonizzata devono essere accertati per competenza, si precisa che l'importo di detti ruoli è stato vincolato nella parte spesa nel Fondo crediti di dubbia esigibilità.

- Servizio urbanistica: comprende i diritti relativi alle certificazioni urbanistiche e proventi oblazione per la sanatoria;
- Servizio idrico: comprende i proventi acquedotto comunale.
- Servizio assistenza: comprende i proventi per servizi socio-assistenziali;
- Servizio necroscopico: comprende i proventi di servizi cimiteriali;
- Proventi farmacie comunali: è stata prevista la somma di € 213.920,00 per l'esercizio 2015
- Detti servizi agli utenti in rapporto alle tariffe applicate risultano essere, in quanto ad assistenza tecnico-amministrativa, soddisfacenti.

### **2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

Nella categoria II - Proventi dei beni dell'Ente è previsto il capitolo relativo ai Fitti attivi relativo all'affidamento di beni immobili, e i capitoli per l'incentivo da G.S.E S.p.A. per gestione impianti fotovoltaici e per l'utilizzo di beni appartenenti all'Ente.

Nella categoria III - Interessi su anticipazioni e crediti sono previsti gli interessi che maturano sulle giacenze dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e gli interessi sulle giacenze di Tesoreria e depositi postali, stimate in diminuzione rispetto all'anno 2014

Nella categoria V - Proventi diversi - sono compresi:

Rimborso per credito IVA - IRAP

Compensi di natura professionale per liti e controversie legali

Introiti e rimborsi diversi

Rimborso somme trattenute da società erogatrici di forniture elettriche

Entrate per l'installazione di preinsegne segnaletiche

Rimborso spese per servizi resi a terzi su impianti di pubblica illuminazione e su impianti di segnaletica

Recupero assegni al personale per scioperi ecc.

Rimborso dei comuni per assistenza igienico-personale prestata ad alunni residenti fuori comune

Entrate derivanti da sponsorizzazioni varie

Risarcimento danni procurati da terzi

Introito fondo per la progettualità interna

Rimborso integrazione quota sanitaria per ricovero soggetti in strutture residenziali.

## 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

### 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	124.682,25	83.023,80	873.954,00	923.954,00	100.000,00	100.000,00	-5,72%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	213.964.000,00	206.919.502,75	16.210.000,00	2.800.000,00	3,29%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.280.381,92	948.603,00	4.336.541,05	7.028.758,05	7.796.758,05	7.119.758,05	-62,08%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	16.471.398,40	300.579,33	30.885.000,00	31.800.000,00	98,18%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.744.893,10	1.482.170,53	1.798.763,98	1.508.763,98	1.295.000,00	1.160.000,00	16,12%
<b>TOTALE</b>	<b>3.149.957,27</b>	<b>2.513.797,33</b>	<b>237.444.657,43</b>	<b>216.681.558,11</b>	<b>56.286.758,05</b>	<b>42.979.758,05</b>	<b>8,74%</b>

### 2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Al titolo 4° cat. 1° sono indicati i proventi da alienazioni di beni patrimoniali. Rientrano in tale voce:

- i proventi derivanti da alienazioni di beni mobili
- i proventi derivanti da alienazioni di beni immobili.
- i proventi derivanti da concessioni cimiteriali (aree, loculi)



La previsione di alienazione dei beni patrimoniali si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive per gli investitori privati. Gli immobili di presumibile alienazione sono stati indicati nella deliberazione di G.M. n. 224 del 02/10/2015 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Al titolo 4° cat. da 2 a 5 sono indicati i contributi e i trasferimenti in c/capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti del settore pubblico e da altri soggetti per opere pubbliche o altri investimenti iscritti nel programma triennale degli investimenti.

La realizzazione delle opere previste è correlata ai trasferimenti di capitale sia dello Stato, della Regione e da altri enti del settore pubblico, pertanto la programmazione potrà subire delle variazioni in rapporto ai finanziamenti che lo Stato, la Regione e la Comunità Europea assegnerà all'Ente in virtù dei progetti che saranno presentati.

I trasferimenti della Regione relativi al Fondo delle autonomie sono state destinate per € 500.000,00 al pagamento delle quote capitale dei mutui assunti dall'Ente per il finanziamento di spese di investimento, così come prevede la normativa vigente.

Nel titolo 4° cat. 5° sono ricompresi i proventi delle concessioni edilizie.

## 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

### 2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

In funzione agli strumenti urbanistici vigenti è stato calcolato il gettito presunto.

### 2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

La previsione complessiva dell'introito, è inserita al titolo 4° di entrata cat. 05

Nel 2015 la somma di € 657.000,00 pari al 44,09% viene destinata al finanziamento di spese correnti.

### 2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Viene estesa al 2015 la possibilità di utilizzare il 75% degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente. In base alla norma che risale al 2008, il 50% di queste entrate potrà continuare a essere impiegato per la copertura della spesa corrente in generale, e un ulteriore 25% potrà essere destinato alle uscite per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. A decorrere dal 2016 gli oneri di urbanizzazione vengono destinati al finanziamento di spese di investimento, solo il 10% viene destinato a spese correnti per il pagamento spettante al personale tecnico.

## 2.2.6 - Accensione di prestiti

### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	2.685.000,00	9.163.148,12	2.166.846,23	100.000,00	-241,27%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.685.000,00</b>	<b>9.163.148,12</b>	<b>2.166.846,23</b>	<b>100.000,00</b>	<b>-241,27%</b>

### 2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

L'art. 204 del TUEL modificato dal comma 735 art. 1 della Legge 147/2013 stabilisce che tutti i Comuni non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'esercizio precedente se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto supera il limite del 8% delle entrate risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2013 sono state accertate le seguenti somme:

Titolo I - Entrate Tributarie	25.316.580,49
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici	4.739.152,82
Titolo III - Entrate Extratributarie	4.672.022,46
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>34.727.755,77</b>
Limite di indebitamento: 8% delle entrate correnti	2.778.220,46
Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1° gennaio 2014	
Interessi passivi verso la Cassa DD.PP.	1.274.739,70
Interessi passivi verso altri enti del settore pubblico	4.521,97
Interessi passivi verso altri soggetti	60.261,61
<b>TOTALE INTERESSI</b>	<b>1.339.523,28</b>
<b><u>DISPONIBILITA' RESIDUA</u></b>	<b>1.438.697,18</b>

Nel bilancio di previsione 2015, al titolo 5° categoria 03, sono stati inseriti € 6.500.000,00 di mutui per il finanziamento di opere pubbliche previste nel piano triennale, si procederà ad eventuale assunzione di detti mutui solo dopo avere valutato l'impatto che ogni mutuo comporta, per gli esercizi successivi, nel Patto di stabilità interno. Tra detti mutui rientra il finanziamento di € 4.750.000,00 per il progetto di Riqualificazione ed efficientamento Energetico degli Impianti di Pubblica Illuminazione (Finanziamento Jessica)

**2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

...

#### **2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.**

...

## 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	8.526.115,74	8.681.938,94	0,00	0,00	-1,83%
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	8.536.115,74	8.681.938,94	0,00	0,00	-1,71%

### 2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Ai sensi di legge l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Il calcolo del limite massimo dell'anticipazione di cassa viene, pertanto, effettuato nel modo seguente:

#### Esercizio finanziario di riferimento 2013

Entrate titolo I	25.316.580,49
Entrate titolo II	4.739.152,82
Entrate titolo III	<u>4.672.022,46</u>

**TOTALE 34.727.755,77**

3/12 del TOTALE **8.681.938,94**

La deliberazione della Giunta Municipale n. 3 del 15/01/2015 relativa all'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2015 è stata trasmessa al Tesoriere Comunale "Banca Agricola Popolare di Ragusa".



---

## SEZIONE 3

---

# Programmi e progetti

---



---

## 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

---

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

I Comuni, anche quest'anno, si trovano di fronte al difficile compito di predisporre il proprio bilancio di previsione, risultando ancora più problematico rispetto agli anni scorsi.

Con il D.Lgs. 126/2014 sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati da una revisione dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili.

L'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 dispone che "Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce del dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3 comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale vincolato è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale".

Le leggi finanziarie entrate in vigore finora, infatti, delineano una mappa di molteplici vincoli e limiti alla manovra del bilancio comunale. Precisamente si passa dalla riduzione dei trasferimenti, ai limiti ad un numero crescente di tipologie di spesa e al rispetto delle norme sul patto di stabilità interno.

Le maggiori difficoltà sul versante delle entrate sono legate alla continua riduzione dei contributi statali spettanti al Comune, sui quali peraltro ricade il maggiore peso delle diverse manovre finanziarie rivolte al raggiungimento della stabilità economica dell'Italia e al relativo pareggio di bilancio, mentre sul versante delle spese si assiste alla continua introduzione di nuovi limiti a diverse categorie di spesa, che di fatto riducono notevolmente i margini di manovra finanziaria.

Anche per il 2015 vengono confermate le norme di contenimento delle spese di gestione, previsti dal Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come per esempio la riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti (articolo 6, comma 7), la riduzione della spesa annua per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (articolo 6, comma 8), divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9), riduzione della spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture (articolo 6, comma 14), riduzione della spesa per missioni (articolo 6 comma 12), riduzione della spesa per attività di formazione (articolo 6 comma 13), resta comunque salva la

---

---

possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui al comma 7 e comma 8 di cui allo stesso art. 6 citato. Ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa per autovetture (che impongono alle PA di ridurre del 50% rispetto al 2011 la spesa per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture) a decorrere dall'anno 2014, le PA che non adempiono, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, agli obblighi di comunicazione previsti dal DPCM 3 agosto 2011, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa previsto per l'anno 2013.

Gli stanziamenti relativi alle spese sopra indicate saranno monitorati nel corso dell'esercizio al fine del rispetto dei limiti dettati dalla norma, limiti che dovranno essere evidenziati e verificati concretamente alla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2015.

Il bilancio di previsione 2015 deve affrontare nuove e gravi difficoltà scaturenti dal venir meno rispetto al 2014 di alcune importanti risorse in entrata, di conseguenza sul versante della spesa ci si è trovati nella necessità di realizzare una durissima manovra di contenimento e riduzione. Nella difficile opera di pianificazione degli interventi sulla spesa per conciliare efficacia ed equità si è quindi dovuta rendere ancora più stringente la selezione delle priorità, cercando di garantire le spese obbligatorie. Nonostante dette difficoltà, per l'anno 2015 si persegue una azione finalizzata a perseguire un aumento della capacità di coordinamento del lavoro dei settori che incida su tutte le fasi del processo programmazione-gestione e controllo.

Competenza inderogabile ed esclusiva dei Consigli Comunali è quella dell'approvazione di atti fondamentali con valenza programmatica, infatti l'art. 42, lett. B) del T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

l'art. 3, comma 55 della legge n. 244 del 27/12/2007 (Legge Finanziaria 2008, come modificato con l'art. 46 della legge n. 133/2008 di conversione del D.L. n. 112/2008) stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, reca le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, come modificato da ultimo con la Legge n. 133/2008, specifica le condizioni e i presupposti in cui, per esigenze a cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali di collaborazione, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione;

il comma 56 del citato art. 3 della legge 244/2007, come modificato con la Legge n. 133/2008, prevede che con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, emanato ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000, la Giunta Comunale fissa, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazione, e che il limite massimo di spesa annua per incarichi è fissato nel bilancio preventivo degli enti locali;

Risulta, pertanto, chiaro che qualora l'amministrazione comunale si determini nel senso di affidare incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza ciascuno di questi dovrà essere ricondotto a una delle succitate tipologie contrattuali. I criteri generali ai quali la Giunta Comunale dovrà attenersi nell'approvazione del regolamento sull'ordinamento uffici e servizi sono i seguenti:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione che conferisce l'incarico;
  - l'oggetto dell'incarico deve corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
-

- 
- l'amministrazione deve avere accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili al suo interno;
  - la prestazione deve essere altamente qualificata e di natura temporanea, con predeterminazione di: durata, luogo, oggetto, compenso dell'incarico o della collaborazione;
  - gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati utilizzando allo scopo ogni possibile modalità;
  - gli incarichi devono essere sottoposti al controllo della Corte dei Conti quando gli stessi superano l'importo di € 5.000,00 al netto dell'I.V.A.
  - le modalità di assegnazione di incarichi e collaborazioni dovranno essere individuati e stabilite nel regolamento sull'ordinamento uffici e servizi.

In definitiva i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

La presente relazione previsionale e programmatica è redatta per programmi-progetti e per ciascuno di questi è data specifica indicazione degli scopi che si intendono raggiungere e delle risorse umane e strumentali destinate a ciascun esercizio in cui i suddetti programmi e progetti si suddividono. Dunque, a titolo di programmazione si stabilisce che gli incarichi e le collaborazioni di cui si discute potranno essere assegnati nell'ambito di ciascun programma-progetto e nei limiti degli importi economici previsti dagli stessi e contenuti nella presente relazione previsionale, purchè si proceda sulla scorta di circostanze valutate di volta in volta e riferibili alle seguenti esigenze:

- 1) quando gli obiettivi particolarmente complessi, anche in considerazione della materia a cui afferiscono, richiedano di acquisire dall'esterno le necessarie competenze professionali, estranee a quelle possedute dal personale in servizio, corrispondenti ad esigenze contingenti e finalizzate ad acquisire perizie, studi, consulenze su questioni differenti da quelle normalmente affrontabili e risolvibili da parte della struttura dell'Ente. Quanto detto, anche a fronte di problematiche saltuarie, occasionali, imprevedibili, oppure prevedibili ma collegate ad eventi e situazioni speciali e particolari;
- 2) quando sia impossibile utilizzare il personale presente nell'Ente, in presenza di carichi di lavoro oggettivamente rilevabili gravanti sul predetto personale, che non ne permettono l'impiego in attività aggiuntive a quelle proprie; ciò anche quando il dipendente risulti essere in possesso dei titoli professionali, della competenza e dell'esperienza richiesti dalla materia;
- 3) quando il costo della prestazione svolta all'esterno in modo specifico e definito, da parte di un professionista specializzato, sia comunque tale da comportare una minore spesa in rapporto sia al costo pattuito come compenso che in relazione alla qualità del risultato voluto;
- 4) quando l'incarico sia previsto da norme di legge;
- 5) quando l'incarico risulti essere collegato in modo diretto a questioni di tutela della sicurezza pubblica;
- 6) quando l'incarico deve essere conferito per ragioni di somma urgenza, richiedendo garanzia del risultato;
- 7) quando per la collaborazione o per l'incarico in genere si richieda una specializzazione tale da non consentire se non l'impiego di una altissima professionalità;
- 8) quando le prestazioni dell'incarico o della collaborazione pur non corrispondendo ad un'alta specializzazione, presentino caratteristiche oggettive di infungibilità.

Rimane in ogni caso competenza della Giunta Municipale procedere nella predisposizione delle norme regolamentari in ordine alla definizione delle modalità di affidamento, essendo tali aspetti assegnati dalla legge alle competenze dell'organo esecutivo. Il conferimento degli incarichi sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni di legge sopra richiamate e nel rispetto dei limiti dettati dal bilancio di previsione 2015.

Il D.L. n. 101/2013, art. 1 comma 5, stabilisce che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non può essere superiore per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per

---

---

l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014, così come determinato dall'art. 6, c. 7 del DL n. 78/2010, ossia il 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Nell'anno 2014 è stata prevista la somma di € 19.200.00 pertanto nel 2015 il limite da rispettare risulta essere di € 14.400,00 – nel bilancio 2015 viene prevista detta somma nella Funzione 1 servizio 01 per collaborazioni esterne consulenti.

Attualmente non sono previste altre assegnazioni di incarichi rilevanti. Potranno essere eventualmente assegnati incarichi esterni a professionisti iscritti in appositi albi professionali per lo svolgimento di attività obbligatorie per legge.

### **PATTO DI STABILITA' INTERNO**

La legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) e da ultimo il D.L. 78/2015 tornano a modificare le disposizioni riguardanti il patto di stabilità per il triennio 2015/2017, lasciando però inalterato gran parte dell'impianto introdotto nell'anno 2012.

Il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2015 risulta, pertanto, ancora disciplinato dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), così come modificato dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014). A detta disposizione si aggiungono altre disposizioni contenute nel D.L. n. 98/2011 e nel D.L. n. 16/2012, che ha introdotto il "Patto di stabilità interno nazionale orizzontale", nonché quelle dettate dalla legge di stabilità 2015 e dal decreto enti locali 2015.

Nella nuova formulazione degli obiettivi si sostituisce la base di calcolo della spesa corrente media 2009-2011 con quella relativa al periodo 2010-2012. Pertanto, il saldo finanziario di riferimento, per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media impegnata nel periodo 2010-2012, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale pari, rispettivamente, a 8,60% per l'anno 2015 e al 9,15% per il 2016-2017.

L'art.31 comma 18 della legge n. 183 del 2011 ribadisce che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo, quindi anche per il 2015 il rispetto del patto in sede di predisposizione del bilancio di previsione diventa un requisito di legittimità dello stesso bilancio.

Qualche difficoltà operativa può comportare la costruzione del prospetto da allegare al bilancio di previsione 2015. Infatti, mentre per la parte corrente occorre fare riferimento alle previsioni di bilancio dei primi tre titoli per le entrate e del primo titolo della spesa, per la previsione dei flussi di cassa della parte in conto capitale occorre una valutazione puntuale dei residui attivi e passivi esistenti al 1° gennaio 2015 e delle previsioni di competenza del 2015, per stabilire se nell'anno ci sarà la relativa movimentazione di cassa, in entrata o in uscita. E' indispensabile, a tal fine, la collaborazione attiva dei responsabili di ciascun ufficio con il servizio finanziario, sia nella fase della pianificazione delle previsioni, sia nell'aggiornamento in corso d'anno dei flussi di cassa, diventerà, quindi, determinante prevedere l'ammontare delle somme che, nel corso del 2015, l'Ente dovrà pagare sul titolo II della spesa.

Per come è costruito il saldo di competenza mista, l'indebitamento contratto da un Ente soggetto al PSI per finanziare investimenti viene conteggiato in spesa, mentre non viene conteggiato in entrata: è evidente l'effetto negativo generato dall'indebitamento sul saldo del patto, che, essendo una differenza tra entrate e spese, ne viene penalizzato in quanto la spesa aumenta mentre l'entrata rimane uguale.

In un contesto di scarsità di risorse proprie e di taglio dei contributi, l'indebitamento rimaneva l'unico strumento per finanziare gli investimenti locali, il primo effetto negativo del PSI è quello di limitare fortemente lo sviluppo e la manutenzione degli investimenti e delle infrastrutture locali.

Tutti questi vincoli hanno reso particolarmente difficile il raggiungimento di un pareggio di bilancio che, si fonda principalmente, per la parte corrente, su una drastica manovra di ridimensionamento della spesa.

Al bilancio di previsione 2015 viene allegato il modello OB/15/C predisposto dal Ministero dell'Economia e delle finanze per la determinazione del saldo obiettivo.

Si precisa che il comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, conferma le misure di carattere sanzionatorio di

---

---

cui all'articolo 7, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149. Tali disposizioni prevedono, a carico dell'Ente inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- la riduzione dei trasferimenti erariali in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- il limite agli impegni per spese correnti che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare investimenti;  
il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, anche con riguardo a processi di stabilizzazione in atto;
- la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del T.U.E.L. (decreto legislativo n. 267 del 2000) che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

---

## 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

---

### 3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	20.942.102,77	0,00	0,00	20.942.102,77	12.040.866,68	0,00	0,00	12.040.866,68	12.212.892,61	0,00	0,00	12.212.892,61
3	1.630.166,15	0,00	0,00	1.630.166,15	1.621.561,15	0,00	0,00	1.621.561,15	1.576.561,15	0,00	0,00	1.576.561,15
4	1.905.214,42	0,00	0,00	1.905.214,42	1.700.413,18	0,00	0,00	1.700.413,18	1.531.412,32	0,00	0,00	1.531.412,32
5	248.171,77	0,00	0,00	248.171,77	217.921,77	0,00	0,00	217.921,77	188.921,77	0,00	0,00	188.921,77
6	588.437,16	0,00	0,00	588.437,16	508.786,00	0,00	0,00	508.786,00	492.624,25	0,00	0,00	492.624,25
7	299.532,13	0,00	0,00	299.532,13	272.371,13	0,00	0,00	272.371,13	207.371,13	0,00	0,00	207.371,13
8	2.246.154,99	0,00	0,00	2.246.154,99	1.869.616,74	0,00	0,00	1.869.616,74	1.595.909,95	0,00	0,00	1.595.909,95
9	12.521.056,29	0,00	0,00	12.521.056,29	12.101.780,37	0,00	0,00	12.101.780,37	12.148.108,30	0,00	0,00	12.148.108,30
10	3.669.235,35	0,00	0,00	3.669.235,35	2.895.198,30	0,00	0,00	2.895.198,30	2.514.286,03	0,00	0,00	2.514.286,03
11	309.101,00	0,00	0,00	309.101,00	277.901,00	0,00	0,00	277.901,00	247.401,00	0,00	0,00	247.401,00
12	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	227.514.920,85	227.514.920,85	0,00	0,00	63.735.003,74	63.735.003,74	0,00	0,00	44.548.657,90	44.548.657,90
<b>Totali</b>	<b>44.362.172,03</b>	<b>0,00</b>	<b>227.514.920,85</b>	<b>271.877.092,88</b>	<b>33.506.416,32</b>	<b>0,00</b>	<b>63.735.003,74</b>	<b>97.241.420,06</b>	<b>32.715.488,51</b>	<b>0,00</b>	<b>44.548.657,90</b>	<b>77.264.146,41</b>





---

# Programma numero 1 'Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo'

---

Responsabile Sig. De Martino G.-Ollà A.-Di Mulo R.-Coco M.-Orlando V.-PianaG.

## Descrizione del programma

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

## Motivazione delle scelte

Il programma del Settore "Affari Generali e Istituzionali" comprende le attività organizzative e di supporto necessarie a garantire un corretto ed efficace funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente (Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta Municipale), nel pieno rispetto degli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari. Le attività previste dal programma traggono, infatti, per la gran parte, diretta origine da tali disposizioni, escludendo, per lo più, interventi riconducibili a scelte di tipo discrezionale.

Il programma si sostanzia in fondamentali attività di assistenza e documentazione a favore sia degli organi comunali, sia, direttamente, della stessa cittadinanza di Misterbianco, esercitate, soprattutto, mediante un considerevole processo di movimentazione degli atti amministrativi prodotti all'interno o da altri enti verso l'esterno (raccolta e trasmissione) e degli atti provenienti dall'esterno verso l'interno (ricezione e smistamento). Tale processo interessa, segnatamente, gli uffici della Segreteria Generale, delle Deliberazioni, degli Affari Consiliari, della Segreteria particolare del Sindaco, del Protocollo-archivio, delle Notifiche-albo Pretorio, dell'URP. Il progetto generale, nei limiti delle attribuzioni delle risorse strumentali, finanziarie e professionali assegnate, risulta orientato a far raggiungere e mantenere un idoneo grado di efficienza ed efficacia nei servizi erogati nell'ambito di tali uffici.

Le azioni del Settore "Affari Generali e Istituzionali" sono, dunque, concentrate sulla gestione dei processi di funzionamento degli organi istituzionali, di quelli relativi agli atti deliberativi e delle determinazioni settoriali, nonché di quelli che attengono ai servizi al cittadino e alla predisposizione degli atti regolamentari diretti al miglioramento complessivo della loro efficienza. In particolare, nel quadro dei continui raccordi intersettoriali tra i diversi uffici comunali in cui un ruolo fondamentale viene ricoperto dal gruppo di lavoro di supporto alla attività contrattualistica e amministrativa del Segretario Generale, tali azioni cercano di salvaguardare, mediante adeguate modalità operative e gestionali e nel pieno rispetto dei vigenti regolamenti sugli atti e sui procedimenti amministrativi, il diritto di accesso alle informazioni da parte dell'utenza, soprattutto, ad opera degli uffici di protocollo generale e di relazione con il pubblico. Particolare rilievo, inoltre, assume la gestione della rappresentanza per conto dell'Ente da parte dell'ufficio di Segreteria del sindaco, la quale fa leva sull'organizzazione di cerimonie e festeggiamenti, sull'ospitalità a delegazioni varie, sulla valorizzazione di luoghi cittadini, sulle iniziative di carattere sociale e istituzionale legate alla salvaguardia di problematiche inerenti l'economia e gli aspetti sociali del territorio. Per quanto riguarda il programma delle attività settoriali, oltre a quelle di ordinaria amministrazione, va menzionato, tra l'altro, l'indizione e l'espletamento delle varie gare di appalto, come indicate nei vari obiettivi programmatici o dietro specifiche direttive e deliberazioni a contrarre da parte dell'Amministrazione comunale, della pubblicazione di numeri telefonici comunali, di promozione pubblicitaria delle attività svolte dall'Ente, di rilegatura di atti, ma anche della fornitura dei manifesti murali di natura istituzionale e delle uniformi comunali per i centralinisti, commessi e autisti di rappresentanza, ecc., così come di ogni altro bene e servizio utile agli uffici del Settore.

Il programma comprende anche il settore legale, le cui attività fondamentali possono sintetizzarsi come segue:

- diminuzione del contenzioso attraverso una forte attività di contrasto nei confronti delle pretese di parte avversa;
  - ricorso di strumenti alternativi previsti dal legislatore, allorché sussistano spazi per la chiusura stragiudiziale (composizione bonaria, ecc.) al fine di porre filtri alla litigiosità;
  - attenta disamina di tutte le questioni sottoposte all'attenzione dell'ufficio, al fine di proporre sia all'amministrazione che ai settori, la soluzione ottimale e più aderente agli interessi dell'Ente, scoraggiando liti temerarie e/o proponendo, ricorrendone i presupposti di legge, i rimedi dell'autotutela amministrativa;
  - esame di appositi quesiti proposti dagli amministratori e dai dirigenti informando gli stessi della portata del significato
-

---

delle norme, della dottrina e della giurisprudenza formatasi sul punto fornendo soluzioni attraverso l'interpretazione delle fonti.

Il programma comprende l'organizzazione degli uffici e servizi comunali, nonché la gestione generale e formazione del personale.

Buona parte delle attività rappresentano obblighi derivanti dalla normativa nazionale, dai contratti di lavoro e dalle scelte programmatiche dell'Amministrazione per cui la motivazione è semplicemente quella della necessità di rispettare nella maniera più corretta possibile tali norme e obiettivi.

L'azione dell'Amministrazione è comunque orientata al massimo contenimento della spesa del personale e nel contempo alla valorizzazione di quello già in dotazione all'Ente tramite processi di formazione, riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti.

Le attività relative all'esercizio della funzione di gestione del personale sono definite come segue:

- gestione stato giuridico del personale;
- gestione del trattamento economico del personale comprensivo dei relativi adempimenti contabili;
- predisposizione di atti relativi al pensionamento;
- predisposizione atti contrattazione decentrata;
- conto annuale;
- versamenti ritenute effettuate nel mese e relative dichiarazioni ;
- predisposizione dichiarazione annuale modello 770, Cud, dichiarazioni annuali INAIL;
- gestione buoni pasto al personale.

**GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA:** Il programma prevede l'esecuzione di tutte le attività ed adempimenti che il regolamento di contabilità demanda alla responsabilità del servizio finanziario.

Le finalità da conseguire possono essere elencate come segue:

- predisposizione degli elaborati contabili necessari e degli schemi per la redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, della relazione previsionale e programmatica, del P.E.G. e delle relative variazioni in corso dell'esercizio;
- caricamento impegni ed accertamenti sui vari interventi e risorse del bilancio annuale e pluriennale;
- gestione e controllo del P.E.G.;
- attento controllo del permanere degli equilibri di bilancio e del rispetto del patto di stabilità;
- rilascio di pareri di regolarità contabile e copertura finanziaria, controllo sulle procedure ed attività che stanno alla base dei flussi finanziari dell'Ente;
- predisposizione del rendiconto della gestione e della collegata relazione (conto del bilancio, conto del patrimonio e conto economico);
- emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso;
- gestione dei buoni d'ordine;
- collaborazione con il collegio dei revisori dei conti;
- gestione delle entrate dell'Ente;
- assolvimento degli adempimenti fiscali e contributivi;
- tenuta contabilità I.V.A. (per le attività a tal fine rilevanti);

Ogni altra attività riferita al settore finanze e bilancio prevista dal regolamento di contabilità dell'Ente, con particolare attenzione all'attività di supporto e controllo il linea con le previsioni del D.Lgs 267/2000 per la parte relativa all'Ordinamento finanziario e contabile.

L'armonizzazione dei sistemi contabili ed il passaggio dal vecchio al nuovo sistema contabile comporta:

- la riclassificazione dei vecchi schemi e capitoli di bilancio ai nuovi schemi;
- conoscenza del nuovo principio della competenza potenziata;
- operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla luce del nuovo principio di competenza finanziario potenziato.

**GESTIONE DELLE ENTRATE TIBUTARIE:** Nel corso del triennio si prevede la prosecuzione dell'attività di accertamento dei tributi comunali nel rispetto dei termini fissati dalle rispettive discipline.

La politica tributaria dell'amministrazione Comunale per l'anno 2015 è tesa a confermare i risultati espressi negli ultimi anni derivanti dalla gestione delle entrate tributarie affidate all'ufficio tributi, con particolare riferimento al controllo, sempre più capillare sull'evasione e ad un giusto e corretto rapporto nei confronti dei cittadini.

**GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI:** Il programma prevede la gestione dei beni patrimoniali non destinati allo svolgimento di specifici servizi inseriti in altri programmi. Nel 2015 si prevede di continuare nell'attività di aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, al fine di disporre, in modo continuativo, di una corretta e aggiornata consistenza del patrimonio comunale.

**UFFICIO TECNICO:** Il programma si prefigge in generale la realizzazione di tutti quegli interventi urgenti che richiedono l'intervento del cantiere comunale riorganizzato con le figure degli operai. Durante gli ultimi anni si è intervenuti in lavori di manutenzione e adeguamento alle mutate esigenze del traffico e della vivibilità urbana.

---

---

## **SERVIZI DEMOGRAFICI**

**STATO CIVILE:** Gestione di tutte le fasi operative dello stato civile con i relativi adempimenti e iter burocratici, certificazioni singole e di massa, statistiche e stampe varie, formazione atti di nascita, matrimonio, morte e relativa trascrizione sui registri dello stato civile, trascrizione atti pervenuti da altri Comuni o dai Consolati, atti di cittadinanza e conseguenti giuramenti, cambiamento di nomi e prenomi - adozioni ordinari ed internazionali, riconoscimenti e disconoscimenti, annotazione a margine dei registri, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio civile: formazione dell'atto ed assistenza al Sindaco o al suo Delegato durante la celebrazione del matrimonio. Vidimazione e chiusura dei registri, compilazione degli indici, trasmissione di copia dei registri all'ufficio territoriale del governo di Catania. Per il servizio di Polizia Mortuaria: predisposizione documentazione necessaria al trasporto di salme in altri Comuni, rilascio permessi di seppellimento. Indici annuali e decennali.

**ANAGRAFE:** Attività connesse al rilascio di certificazioni anagrafiche, aggiornamento degli archivi informatizzati e cartacei, pratiche di residenza comprese le variazioni su patenti e libretti di circolazione, pratiche per il rilascio di passaporti, rilascio carte d'identità, gestione dell'Anagrafe Italiani residenti all'estero (AIRE) e dei cittadini stranieri, aggiornamento anagrafe dei pensionati, attività di sportello. Interconnessione con altri Enti.

**ELETTORALE:** Gestione lista generale elettorale e liste sezionali - schedario elettorale- Revisione dinamica delle liste elettorali con relativa formazione dei verbali di cancellazione ed iscrizione, revisione semestrale, aggiornamento delle liste elettorali. Attività connesse alle consultazioni referendarie, l'ufficio si attiverà ai sensi di legge all'espletamento degli adempimenti connessi per garantire il loro corretto svolgimento.

**STATISTICA:** Attività statistiche sul movimento della popolazione, statistiche varie sulla popolazione suddivisa a seconda della richiesta degli Enti, statistica semestrale degli elettori e delle sezioni. Statistiche ed indagini su richiesta dell'ISTAT.

## **Finalità da conseguire**

Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi comunali. Espletare i compiti istituzionali con costante e disponibile impegno per la migliore assistenza e per il miglior funzionamento degli organi dell'amministrazione comunale suddetti.

Instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti pubblici limitrofi, garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e la costante informazione alla cittadinanza; potenziare la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa ed in senso più ampio alla vita della comunità attraverso le sue varie forme associative.

Sovrintendere alla regolarità di tutti i procedimenti contabili nel rispetto delle norme e del regolamento di contabilità e pieno assolvimento delle attività del patrimonio.

Conciliare l'esigenza di incremento del gettito dei tributi comunali, senza aumento della pressione fiscale, nonché favorire il processo di semplificazione e trasparenza degli adempimenti tributari, anche nell'ottica del miglioramento del rapporto con il cittadino-contribuente.

Lo scopo finale è quello di sviluppare una nuova cultura della Pubblica Amministrazione, rivolta non più al semplice rispetto delle norme e delle formalità burocratiche, ma al controllo anche dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità della sua gestione.

### **Investimento**

Le spese di investimento sono inserite nel programma n. 13

### **Erogazione di servizi di consumo**

Servizi inerenti all'attività amministrativa pubblica e gestionale del Sindaco, supporto all'attività deliberativa degli organi istituzionali ed alle attività previste da leggi, regolamenti e statuto.

Attività di assistenza informatica - Sviluppo della rete informatica, della comunicazione on-line.

Adempimenti anagrafici, di Stato Civile ed Elettorale secondo le norme previste e con particolare riguardo allo snellimento delle procedure amministrative.

Erogazione dei servizi statistici, supporto costante all'attività amministrativa relativa all'applicazione dei tributi, nonché miglioramento dei servizi contabili nei confronti dell'utenza interna ed esterna e nei confronti della Tesoreria.

## **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

## **Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

---

---

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	1.143.027,89	1.062.913,61	1.062.913,61	
• REGIONE	1.564.712,14	1.564.712,14	1.564.712,14	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>2.707.740,03</b>	<b>2.627.625,75</b>	<b>2.627.625,75</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>58.200,00</b>	<b>58.200,00</b>	<b>58.200,00</b>	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>58.200,00</b>	<b>58.200,00</b>	<b>58.200,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.765.940,03</b>	<b>2.685.825,75</b>	<b>2.685.825,75</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
20.942.102,77	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	20.942.102,77	7,70%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
12.040.866,68	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.040.866,68	12,38%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
12.212.892,61	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.212.892,61	15,81%

---

# Programma numero 3 'Funzioni di polizia locale'

---

**Responsabile Sig. Di Stefano Antonino**

## Descrizione del programma

Funzioni di polizia locale

## Motivazione delle scelte

Rendere efficiente lo svolgimento delle attività d'istituto della Polizia Locale con particolare riferimento alla viabilità, alla vigilanza commerciale, al controllo del territorio, alla protezione civile, alla pubblica sicurezza ed ai compiti di polizia giudiziaria.

Il programma è finalizzato ad assicurare un ordinato flusso viario, alla salvaguardia del territorio, al rispetto delle regole commerciali, alla prevenzione degli incidenti stradali.

Le vie utilizzate saranno quelle della prevenzione e repressione delle violazioni amministrative e/o penali.

## Finalità da conseguire

Migliorare le condizioni di sicurezza e di vivibilità del territorio. Reprimere i reati ambientali e l'abusivismo edilizio, tramite frequenti controlli nei cantieri e l'individuazione di discariche. Rendere efficienti gli interventi in situazioni di emergenze dovute a problematiche di protezione civile.

La Polizia Municipale verrà organizzata ed attrezzata per incentivare e migliorare il servizio in ogni suo aspetto, al fine di garantire il rispetto delle regole civiche e un controllo attento ed incisivo, anche in collaborazione con la Tenenza dei Carabinieri. Da un punto di vista logistico il Corpo di Polizia Municipale sarà organizzato in due turni di servizio, anche festivi.

## Investimento

Le spese di investimento sono inserite nel programma n.13

## Erogazione di servizi di consumo

Attività di prevenzione, controllo, repressione degli illeciti amministrativi e penali, repressione della criminalità minorile in stretta collaborazione con le forze dell'ordine presenti nel territorio.

## Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

## Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune e cioè autovelox, autoveicoli ed attrezzature informatiche.

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

---

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>1.267.452,85</b>	<b>382.100,00</b>	<b>382.100,00</b>	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.267.452,85</b>	<b>382.100,00</b>	<b>382.100,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.267.452,85</b>	<b>382.100,00</b>	<b>382.100,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



# Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.630.166,15	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.630.166,15	0,60%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.621.561,15	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.621.561,15	1,67%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.576.561,15	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.576.561,15	2,04%

---

# Programma numero 4 'Funzioni di istruzione pubblica'

---

Responsabile Sig. Galatà Anna Maria

Descrizione del programma  
Funzioni di istruzione pubblica

## Motivazione delle scelte

Coordinamento di tutte le attività inerenti la Pubblica Istruzione con particolare riferimento all'assistenza delle utenze scolastiche. Approfondimento delle politiche giovanili riferite alla scuola. Fanno capo, altresì, a questo programma l'organizzazione e gestione amministrativa di tutte le attività a supporto delle scuole materne, elementari e medie. L'attività di sostegno per il buon funzionamento delle scuole verrà raggiunta con interventi mirati, ed essenzialmente con la razionalizzazione dei plessi scolastici sul territorio come pure al mantenimento dell'efficienza delle strutture. La parità scolastica è garantita con interventi specifici di assistenza scolastica, erogazione dei servizi, tendendo a garantire il diritto allo studio, sia individuali (fornitura di libri di testo e borse di studio), che collettivi (trasporti scolastici). Di particolare rilevanza gli interventi di assistenza agli alunni portatori di handicaps, l'organizzazione di nuclei socio-educativi che garantiscono un valido supporto post-scolastico.

## Finalità da conseguire

Miglioramento dell'offerta formativa. Risposta in termini di efficienza ed efficacia alla crescente domanda di istruzione. Orientamento scolastico. Sostegno economico alle attività delle famiglie collocate in area a rischio di devianza e criminalità minorile. Supporto agli alunni portatori di handicaps. Supporto alle famiglie disagiate. Realizzazione progetti formativi d'intesa con le istituzioni scolastiche per il superamento del disagio scolastico, orientamento, avviamento. Consentire alla scuola primaria di dare in ambienti funzionali quella formazione necessaria ai ragazzi per una crescita sociale e civile nella società di domani.

## Investimento

Le spese di investimento sono inserite nel programma n. 13

## Erogazione di servizi di consumo

Assistenza scolastica. Distribuzione di materiale didattico, trasporto gratuito alunni, buoni-libro e altri servizi di supporto al mantenimento delle scuole.

## Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

## Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

---



# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
• REGIONE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>478.000,00</b>	<b>478.000,00</b>	<b>478.000,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 4

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.905.214,42	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.905.214,42	0,70%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.700.413,18	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.700.413,18	1,75%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.531.412,32	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.531.412,32	1,98%

---

# Programma numero 5 'Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali'

---

Responsabile Sig. Galatà Anna Maria

## Descrizione del programma

Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali

## Motivazione delle scelte

Promozione, programmazione e realizzazione di iniziative ed attività culturali proprie del Comune (mostre, rassegne, convegni, spettacoli teatrali ecc.) nonché sostegno e coordinamento delle attività culturali promosse da Enti nell'ambito cittadino.

Le iniziative e attività culturali comportano lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di promozione delle attività culturali, demandate per legge ai comuni, in quanto attività da includere tra i servizi di pubblico interesse. Tale attività di promozione viene posta in essere con la partecipazione di tutte le associazioni culturali presenti nel territorio.

Ampliamento dell'offerta culturale. Fruizione agevolata dei beni culturali da parte delle categorie meno favorite. Tutela e conservazione dei beni culturali. Miglioramento all'accesso e diffusione della loro conoscenza anche mediante riproduzioni, pubblicazioni ed altro mezzo di comunicazione, di studi, ricerche, divulgazioni scientifiche.

In definitiva il programma è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e nello stesso tempo a promuovere attività che possano essere di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

Nel corso del 2015, analogamente agli altri anni, resta ferma l'idea di favorire la fruizione dei beni e degli spazi destinati alla cultura da parte di un sempre più significativo numero di persone e di studiosi di ogni età, in quanto essa costituisce un circolo virtuoso per l'arricchimento del valore del sapere, della socializzazione, dello scambio, della creatività e del senso civico della comunità di Misterbianco.

## Finalità da conseguire

Elevazione culturale della popolazione. Equilibrato sviluppo delle attività culturali fra le diverse aree territoriali. Sviluppo di tutte le espressioni culturali ed artistiche e di quelle meno note mediante impiego di tecnologie moderne, valorizzazione dei beni culturali. Individuazione di spazi adeguati da adibire ad esposizioni temporanee, sostegno alle iniziative e alle attività dell'associazionismo locale. Potenziamento delle biblioteche del territorio. Recupero, valorizzazione e fruizione dei beni culturali territoriali.

## Investimento

Le spese di investimento sono inserite nel programma n. 13

## Erogazione di servizi di consumo

Il servizio della biblioteca mette a disposizione dell'utenza oltre agli spazi per la lettura e lo studio, i beni strumentali idonei nonché l'assistenza e la professionalità del personale. Il servizio comprende tutti gli altri servizi inerenti la cultura, consultazione del patrimonio bibliografico, leggi, decreti, bollettini, utilizzo servizio Internet, CD Rom, DVD, materiale e strumentazione audivisiva destinato all'uso e alla libera consultazione.

## Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

## Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

---

---

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale

---

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



# Spesa prevista per la realizzazione del programma 5

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
248.171,77	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	248.171,77	0,09%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
217.921,77	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	217.921,77	0,22%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
188.921,77	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	188.921,77	0,24%

---

# Programma numero 6 'Funzioni nel settore sportivo e ricreativo'

---

Responsabile Sig. Galatà Anna Maria

## Descrizione del programma

Funzioni nel settore sportivo e ricreativo

## Motivazione delle scelte

Il programma intende attuare tutte quelle attività di organizzazione, promozione e gestione delle iniziative sportive ed agonistiche, inoltre, si prefigge la gestione degli impianti sportivi, campi di calcio, campetti sparsi in tutto il territorio di concerto con il settore dei lavori pubblici, provvedendo, altresì, alla programmazione e cura delle attività manutentive.

Particolare interesse riveste la gestione del Palatenda dove si svolgono le più importanti manifestazioni culturali programmate dal Comune e dal privato sociale e sportivo.

In definitiva si intende favorire l'inserimento dei giovani nello sport e nelle discipline dello spettacolo.

Incrementare le possibilità di utilizzo degli impianti sportivi e del tempo libero da parte delle varie fasce di utenza.

Elevare il livello artistico dei giovani e il gusto per il sano divertimento. Incoraggiare le pratiche sportive.

## Finalità da conseguire

Avvicinare i giovani a tutte le discipline sportive. Ottimizzare il funzionamento degli impianti sportivi.

## Investimento

Le spese di investimento sono inserite nel programma n. 13

## Erogazione di servizi di consumo

Pulizia e manutenzione impianti sportivi e palestre - vigilanza. Materiali di consumo per il campo sportivo.

Attività amministrativa mirata a diffondere una corretta educazione sportiva in collaborazione con le scuole a sostegno delle politiche giovanili.

## Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

## Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

---

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 6

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
588.437,16	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	588.437,16	0,22%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
508.786,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	508.786,00	0,52%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
492.624,25	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	492.624,25	0,64%

---

# Programma numero 7 'Funzioni nel campo turistico'

---

Responsabile Sig. Galatà Anna Maria

Descrizione del programma  
Funzioni nel campo turistico

## Motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha predisposto l'avvio di alcune manifestazioni turistiche, tra le quali il Carnevale, una delle manifestazioni più rilevanti per il nostro Comune, attraverso il ricorso all'istituto delle sponsorizzazioni, e delle risorse di bilancio.

L'ufficio turismo prosegue nel garantire il supporto logistico e il coordinamento alle manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno gestendo il rapporto con privati, enti ed associazioni collaborando per l'organizzazione delle manifestazioni medesime. Importante sarà la creazione di sinergie tra le varie realtà che operano sul territorio in modo da incidere anche sulla promozione della città.

## Finalità da conseguire

Servizio informazioni turistiche attraverso un ufficio informativo e di accoglienza turistica per la città.

Valorizzazione del territorio e delle sue potenzialità turistiche, attraverso scelte strategiche coinvolgenti altri soggetti pubblici ed operatori privati.

Sviluppare circuiti turistici legati alle feste popolari locali al duplice fine di valorizzare e sostenere la cultura locale. Tutelare le identità culturali e le tradizioni, quali frutto di un patrimonio immateriale a forte rischio di estinzione.

## Investimento

Non sono previste spese di investimento

## Erogazione di servizi di consumo

Predisposizione sportello informativo e di accoglienza turistica.

## Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

## Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico nell'inventario del Comune.

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

---



# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 7

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
299.532,13	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	299.532,13	0,11%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
272.371,13	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	272.371,13	0,28%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
207.371,13	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	207.371,13	0,27%



---

# Programma numero 8 'Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti'

---

**Responsabile Sig. Orlando Vincenzo- Pennisi Concetto -  
Milazzo Annamaria**

## Descrizione del programma

Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

## Motivazione delle scelte

Nell'ambito delle funzioni attribuite e delle attività relative al traffico l'obiettivo primario è quello di migliorare il quadro complessivo dei relativi problemi.

I provvedimenti relativi alla viabilità ed al traffico, la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale e relativa manutenzione sono gli adempimenti primari di questo programma, quindi, si considera prioritario proseguire nel progetto di miglioramento urbanistico e architettonico degli spazi pubblici, quali piazze e strade di tutto il territorio comunale.

## Finalità da conseguire

Il programma Viabilità - Illuminazione Pubblica è orientato a migliorare, nei limiti della disponibilità di bilancio, i servizi in tutto il territorio comunale mediante un lavoro attento e scrupoloso da svolgere di concerto con i servizi di altre strutture interessate alla viabilità.

Illuminazione adeguata delle strade che attualmente ne sono prive, con conseguente aumento della sicurezza del traffico sia pedonale che automobilistico, miglioramento e maggior efficienza degli impianti esistenti, ottimizzazione dei consumi tramite l'adozione di corpi illuminanti e lampade di maggior efficienza.

## Investimento

Le spese di investimento sono previste nel programma [n.13](#)

## Erogazione di servizi di consumo

Da un punto di vista programmatico i servizi erogati si stendono a specifiche competenze relative alla redazione e attuazione del piano urbano del traffico, per meglio coordinare gli interventi che regolano la circolazione nell'aria urbana sia dei mezzi pubblici che privati, tendente ad innalzare il livello di sicurezza stradale e contenere gli impatti ambientali della circolazione mediante la riduzione del livello di inquinamento atmosferico ed acustico.

## Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

## Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

---

---

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

---

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 8

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.246.154,99	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.246.154,99	0,83%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.869.616,74	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.869.616,74	1,92%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.595.909,95	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.595.909,95	2,07%

---

# Programma numero 9 'Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente'

---

Responsabile Sig. Orlando Vincenzo - Milazzo Annamaria -  
Marchese Luciano - Pennisi Concetto

## Descrizione del programma

Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

## Motivazione delle scelte

Il programma Gestione del Territorio e dell'Ambiente è diretto a rispondere alle esigenze della collettività amministrata, indirizzandosi a fornire servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare il volto del comune attraverso da un lato, una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze, e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi attivati adeguati in termini di economicità e qualità erogata.

Il programma comprende tutta l'attività di programmazione, gestione e controllo del territorio comunale, e prevede gli interventi riguardanti:

- gestione e controllo del territorio
- servizio idrico
- servizio smaltimento rifiuti
- parchi e verde pubblico

L'obiettivo primario è quello di una completa pianificazione della attività urbanistica, edilizia, informazioni al pubblico ed ai progettisti in materia di edilizia e relativa progettazione, accertamenti di conformità urbanistica e rilascio concessioni ed autorizzazioni edilizie; controllo sul corretto svolgimento dell'attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio; irrogazioni sanzioni conseguenti. Rilascio certificati di destinazione urbanistica, controllo sull'agibilità degli edifici.

La gestione del servizio idrico deve essere impostata secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità. Per l'anno 2015 il servizio è gestito in economia diretta, completa dalla manutenzione alla gestione, si è sviluppato un programma basato essenzialmente alla continuità di un servizio che se è stato per l'anno 2014 continuativo e ottimo, per l'anno 2015 si vuole certamente migliorare. In tale ottica le scelte connesse alla gestione del servizio per il prossimo futuro dovranno orientarsi verso forme di gestione che sappiano garantire il corretto esercizio delle attività, l'efficienza operativa ed economica, l'affidabilità qualitativa e quantitativa nonché la salvaguardia dei sistemi ambientali.

In sinergia i responsabili del programma attuano e coordinano gli interventi per l'incremento e la manutenzione del verde pubblico e delle aree di pertinenza degli edifici scolastici di ogni ordine e grado. Elaborano e coordinano, infine, progetti di interventi urgenti e programmati, in campo ambientale per eliminare situazioni di degrado nell'ambito del territorio cittadino

## Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella motivazione delle scelte.

## Investimento

Le spese di investimento sono inserite nel programma 13.

## Erogazione di servizi di consumo

I principali servizi ricompresi in questo programma sono: Urbanistica e gestione del territorio - Servizi di protezione civile - Servizio idrico - Servizio smaltimento rifiuti -Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

---

---

## **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

## **Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

## **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

---

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 9

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.240.394,00	3.335.000,00	3.340.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	3.240.394,00	3.335.000,00	3.340.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.240.394,00	3.335.000,00	3.340.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 9

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
12.521.056,29	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.521.056,29	4,61%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
12.101.780,37	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.101.780,37	12,45%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
12.148.108,30	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.148.108,30	15,72%



---

# Programma numero 10 'Funzioni nel settore sociale'

---

Responsabile Sig. Di Pietro Giuseppa

## Descrizione del programma

Funzioni nel settore sociale

## Motivazione delle scelte

La missione del settore scaturisce fundamentalmente dalle funzioni assegnate all'ente locale dalla normativa vigente nel campo delle politiche sociali ed in particolare dalla legge regionale 22/86, L.R. 10/2003, dalla legge 328/00, nonché dalle varie leggi di settore, tenuto conto dei compiti trasferiti al comune a norma del DPR n.616/77 e del D.Lgs n. 112/98.

In atto le scelte operate tengono conto della lettura ragionata dei bisogni sociali della popolazione, ma appaiono fortemente segnate dalla riduzione dei trasferimenti statali e regionali. Da ciò ne deriva la necessità di privilegiare lo svolgimento innanzitutto dei compiti istituzionali senza per questo tralasciare la crescita complessiva del territorio perchè sia più accogliente per tutti, più vivibile, più "socialmente compatibile" specialmente per chi più fatica ed è in difficoltà, incoraggiando azioni che appaiono maggiormente rispondenti alle esigenze di economicità oltre che di efficienza e che riguardano alla comunità come luogo all'interno del quale trovare le risorse necessarie ad affrontare le problematiche emergenti.

Il servizio cimiteriale rimane gestito in economia con operai del Comune avvalendosi di ditte esterne di fiducia per i lavori di manutenzione straordinaria

## Finalità da conseguire

In ordine alle finalità da conseguire, considerate le risorse economiche, umane e strumentali a disposizione, si ritiene che a breve termine, avuto riguardo alle esigenze del territorio, siano da privilegiare interventi tendenti al superamento di particolari situazioni di emergenza in special modo dei cittadini soli ed in condizione di particolare fragilità socio-economica. Soprattutto per costoro, l'obiettivo da perseguire è la costruzione di una "comunità solidale", basata su una rete dei servizi essenziali, in cui appare centrale il sistema territorio-comunità nel quale assume particolare rilevanza il mondo del privato sociale, dell'associazionismo e del volontariato. La territorialità risulta fondamentale sia perchè rende possibile il collegamento con la comunità locale, sia perchè consente il radicamento di azioni svolte a sviluppare legami sociali di reciprocità.

## Investimento

Le spese di investimento sono inserite nel programma n.13

## Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione dei servizi risente necessariamente e fortemente delle risorse economiche stanziare di bilancio.

La programmazione si propone di privilegiare essenzialmente il mantenimento dei servizi essenziali a favore dei cittadini maggiormente svantaggiati, cercando di ottimizzare le risorse disponibili e integrare i servizi che sono previsti nel Piano di Zona 2010-2012 e finanziati con i fondi della Legge 328/00

In quest'ottica, per quanto riguarda l'area "minori e giovani", si avrà cura di assicurare gli inserimenti, prioritariamente dei minori con provvedimento dell'A.G.M., presso gli istituti educativo-assistenziali e le comunità alloggio.

Inoltre si avrà cura di seguire all'interno del Distretto socio sanitario gli adempimenti in ordine all'attuazione del piano di zona di cui alla legge 328/00. A tal proposito si sottolinea la pregnanza del servizio di accompagnamento socio-educativo (la cui progettualità ha riguardato finora n. 243 minori) nonché dei due centri di aggregazione giovanile (90 minori inseriti).

Per l'area prima infanzia sarà cura seguire la progettualità e l'implementazione dei servizi nido e spazio gioco previsti nel Piano intervento distrettuale PAC presentato nel 2013 e riproposto per il secondo riparto nel 2015..

Inoltre sarà curata la imminente programmazione dei fondi della legge 328 per il triennio 2013/2015.

Riguardo alla "parità di genere" saranno messi in atto gli interventi previsti all'interno del Piano adottato dall'Ente in

---

---

ordine alle azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro.

Per quanto riguarda i servizi a favore della "famiglia", saranno curati gli adempimenti in ordine all'assegnazione dei contributi: assegno di maternità, assegno nucleo familiare ed integrazione canone di locazione, mentre, compatibilmente alle risorse economiche disponibili, verranno erogati i contributi previsti dal vigente regolamento di assistenza economica, privilegiando i progetti di integrazione socio-lavorativa (assegno civico). Nella erogazione dei contributi si terrà conto delle risorse che verranno destinati ai cittadini inseriti nei Cantieri di Servizi, (anche questi finanziati da Fondi Pac).

Sarà curata inoltre l'implementazione dello Sportello Bonus elettrico e gas che nel 2014 ha lavorato quasi 1500 pratiche. Inoltre si avrà cura di aderire a tutti i bandi che la Regione siciliana pubblicherà per l'accesso ai diversi contributi, servizi, etc., partecipando, ove previsto, in partenariato con gli enti del territorio.

In riferimento all'area "anziani", si sottolinea l'implementazione del servizio domiciliare previsto all'interno del Piano di zona, seppure limitato a 21 utenti. Per gli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti sarà cura seguire la progettualità e l'implementazione del servizio di assistenza domiciliare previsto nel Piano intervento PAC presentato nel 2013.

Vengono sinora assicurati gli interventi di ricovero dei soggetti maggiormente gravi e privi di supporto familiare. In quest'ultimo ambito sono in corso le procedure per regolamentare i rapporti economici tra questo ente e l'ASP per il recupero delle somme anticipate dalle due istituzioni quali quote sanitarie e quote sociali.

I sei centri incontro per anziani in atto vengono seguiti direttamente dell'Assessorato.

Per quanto riguarda le attività nei centri è da sottolineare che si punterà soprattutto, in uno spirito di vera sussidiarietà, sul coinvolgimento attivo da parte degli anziani nella cura e nella gestione degli stessi.

Per l'anno 2015 è previsto l'avvio dell'attività di integrazione socio-lavorativa per 50 anziani.

In ordine all'area "disabili", oltre ai ricoveri in strutture protette soprattutto nei confronti dei disabili mentali, si avrà cura di seguire all'interno del Distretto socio sanitario gli adempimenti in ordine al monitoraggio dei progetti relativi all'assistenza domiciliare ed ai Piani Personalizzati. Rimane confermata l'assistenza igienico-personale e specialistica a favore degli alunni disabili, e gli interventi economici a sostegno delle spese di trasporto.

Inoltre al fine di pervenire ad uno studio del fenomeno della disabilità nonchè ricercare soluzioni utili alla realizzazione di politiche scolastiche e sociali che tengano conto delle reali necessità degli alunni disabili e delle loro famiglie, è stato avviato un percorso che porterà nel 2014 alla istituzione di un Osservatorio Permanente sulla Disabilità, in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e l'ASP.

Un rilievo particolare assumeranno gli interventi in materia di politiche attive del lavoro, che per l'Amministrazione Comunale rappresentano una priorità, stante l'attuale situazione occupazionale della popolazione.

## Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

## Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico nell'inventario del Comune

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

---

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 10

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	4.950,00	4.950,00	4.500,00	
• REGIONE	562.687,74	310.000,00	210.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>567.637,74</b>	<b>314.950,00</b>	<b>214.500,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>677.637,74</b>	<b>424.950,00</b>	<b>324.500,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 10

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
3.669.235,35	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.669.235,35	1,35%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
2.895.198,30	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.895.198,30	2,98%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
2.514.286,03	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.514.286,03	3,25%

---

# Programma numero 11 'Funzioni nel campo dello sviluppo economico'

---

**Responsabile Sig. Piana Giuseppe**

## Descrizione del programma

Funzioni nel campo dello sviluppo economico

## Motivazione delle scelte

Sostegno alle iniziative di sviluppo economico del territorio. Il programma si qualifica per la gestione delle problematiche amministrative attinenti le attività economiche e produttive sulle quali esiste una competenza comunale di programmazione, indirizzo e controllo, lo studio delle tematiche di settore e il loro monitoraggio sul territorio, la verifica delle comunicazioni di avvio attività e l'istruttoria delle richieste di autorizzazioni commerciali, il supporto delle competenti commissioni comunali, l'implementazione del sistema informativo.

## Finalità da conseguire

Piena operatività della gestione informatica dei procedimenti S.U.A.P.

Incentivazione delle attività economiche, anche attraverso l'organizzazione di fiere e manifestazioni. Monitoraggio delle attività economiche nella zona commerciale, nel centro abitato e nelle frazioni, ed l'incentivazione di nuove iniziative di rilancio dell'economia locale, come i centri commerciali naturali, in una visione strategica di rilancio dell'economia locale, pur nel contesto dello scenario attuale di crisi internazionale.

## Investimento

Non sono previste spese di investimento

## Erogazione di servizi di consumo

I servizi resi consistono nel rilascio di provvedimenti autorizzatori unici da parte dello S.U.A.P., la verifica delle autocertificazioni rese per l'avvio di attività commerciali di vicinato, il rilascio di autorizzazione per determinate categorie di artigiani, il rilascio di certificazione diverse richieste dagli operatori economici, la promozione e la gestione di fiere e manifestazioni in ambito cittadino, con finalità di sviluppo economico del territorio.

## Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

## Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

---

---

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

### Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 11

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	4.000,00	4.000,00	4.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

---

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 11

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
309.101,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	309.101,00	0,11%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
277.901,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	277.901,00	0,29%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
247.401,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	247.401,00	0,32%

---

# Programma numero 12 'Funzioni relative a servizi produttivi'

---

Responsabile Sig. Marchese Luciano - Piana Giuseppe

## Descrizione del programma

Funzioni relative a servizi produttivi

## Motivazione delle scelte

Il programma servizi produttivi è rivolto a monitorare e definire relativamente a tutte le attività inerenti la gestione del gas-metano, il cui servizio in atto viene gestito in convenzione da società esterna.

Non indifferenti risultano, infatti, le problematiche relative alla gestione di tutta la rete distributiva nel territorio, al controllo della distribuzione del gas inteso come fornitura agli utenti tenuto conto che il centro di costo avrà il compito di attuare tutte le forme di controllo della gestione della stessa.

Tale programma include l'affidamento del servizio della farmacia.

## Finalità da conseguire

La finalità di questo programma è quello di garantire un servizio efficace a garanzia di tutta l'utenza comunale.

## Investimento

Non sono previste spese di investimento

## Erogazione di servizi di consumo

Nessun servizio di consumo erogato direttamente dall'Ente.

## Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

## Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

---



# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 12

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	213.920,00	10.000,00	10.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	213.920,00	10.000,00	10.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	213.920,00	10.000,00	10.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 12

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
3.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.000,00	0,00%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

---

# Programma numero 13 'Investimenti'

---

**Responsabile Sig. Orlando Vincenzo**

## Descrizione del programma

Investimenti

### Motivazione delle scelte

Il programma Investimenti riassume in se tutte le scelte effettuate dall'Ente in merito ai lavori pubblici presenti nelle varie funzioni e nei vari servizi del bilancio dell'Ente all'interno del titolo II della spesa e, per la maggior parte del titolo IV dell'entrata.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, della L.R. n. 12/2011, l'aggiornamento annuale del Programma Triennale delle OO.PP. relativo al triennio 2015-2016-2017 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2015 sono stati redatti seguendo la procedura ed in conformità agli schemi-tipo previsti dal Decreto 10 agosto 2012, n. 14/Oss., dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, recante "Procedura e schemi tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni, ad eccezione delle parti incompatibili con la legge regionale".

Viene confermato l'obbligo di redigere un elenco delle opere da realizzare nel corso dell'anno, con l'indicazione delle fonti di finanziamento previste, dando priorità alle opere di manutenzione straordinaria ed al completamento delle opere in corso di esecuzione, facendo sì che l'ordine di priorità dei progetti e quindi delle previsioni di spesa, sia quanto più attinente allo strumento economico-finanziario dell'ente locale.

L'intendimento è quello di raggiungere una programmazione per gli investimenti che tenga conto delle esigenze di tutti i servizi, ma nello stesso tempo non sia scollegata con gli obiettivi intersettoriali che l'Ente si prefigge.

Il centro di costo dovrà gestire tutte le risorse e relativi impieghi del titolo II, attuando tutte le forme di collaborazione con i responsabili degli altri programmi per quanto attiene alla programmazione e alla realizzazione degli stessi.

Le scelte compiute per la definizione del presente programma, precedute dalla ricognizione dello stato delle strutture esistenti, sono fondate sull'analisi delle esigenze infrastrutturali della città, sulle previsioni di sviluppo e di espansione della stessa, anche in conformità alle indicazioni contenute nel P.R.G. ed alla compatibilità ambientale.

Si è data priorità a tutte quelle opere che contribuiranno ad eliminare le situazioni di degrado, ancora presenti in alcune zone della città, affinché la dotazione di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico possa essere sufficientemente diffusa nel territorio e quindi essere fruibile da parte di tutti i cittadini.

### Finalità da conseguire

La finalità del programma è quella di avere una programmazione complessiva data dall'analisi dell'insieme di tutte le programmazioni settoriali.

#### Investimento

Tale programma comprende tutte le opere pubbliche inserite nel relativo piano triennale.

#### Erogazione di servizi di consumo

Nessuna erogazione di servizi di consumo viene prevista nel programma.

### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

---

---

## Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione ed attuazione delle opere pubbliche avviene nel rispetto degli strumenti di pianificazione territoriale.

---

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 13

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	206.919.502,75	16.210.000,00	2.800.000,00	
• REGIONE	7.028.758,05	7.796.758,05	7.119.758,05	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	300.579,33	30.885.000,00	31.800.000,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	7.913.148,12	1.826.846,23	100.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	851.763,98	1.235.000,00	1.103.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>223.013.752,23</b>	<b>57.953.604,28</b>	<b>42.922.758,05</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	
• ...		0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>223.063.752,23</b>	<b>58.003.604,28</b>	<b>42.972.758,05</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 13

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
0,00	0,00%	0,00	0,00%	227.514.920,85	-100,00%	227.514.920,85	83,68%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
0,00	0,00%	0,00	0,00%	63.735.003,74	-100,00%	63.735.003,74	65,54%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
0,00	0,00%	0,00	0,00%	44.548.657,90	-100,00%	44.548.657,90	57,66%

---

# Programma numero 15 'Programma Generico'

---

Responsabile Sig. ...

Descrizione del programma  
Programma Generico

Motivazione delle scelte  
...

Finalità da conseguire  
Investimento  
...

Erogazione di servizi di consumo  
...

Risorse umane da impiegare  
...

Risorse strumentali da utilizzare  
...

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore  
...

---

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 15

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	207.185.502,75	0,00	0,00	
• REGIONE	6.899.758,05	719.758,05	719.758,05	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>214.085.260,80</b>	<b>719.758,05</b>	<b>719.758,05</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>219.166,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>219.166,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>214.304.427,75</b>	<b>719.758,05</b>	<b>719.758,05</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



# Spesa prevista per la realizzazione del programma 15

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

## 3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)					
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.
1	21.004.102,77	12.097.217,49	12.278.033,71			0,00	3.268.855,11	4.694.136,42	0,00	0,00	0,00
3	1.630.166,15	1.609.561,15	1.576.561,15			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1.895.034,42	1.646.413,18	1.531.412,32			0,00	5.010.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
5	247.421,77	232.921,77	188.921,77			0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
6	588.437,16	508.786,00	492.624,25			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	299.532,13	272.371,13	207.371,13			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2.218.654,99	1.869.616,74	1.595.909,95			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	12.547.056,29	12.096.429,56	12.082.967,20			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	3.619.865,35	2.895.198,30	2.514.286,03			0,00	14.400,00	1.082.687,74	0,00	0,00	0,00
11	308.901,00	277.901,00	247.401,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3.000,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	227.264.920,85	59.899.003,74	44.548.657,90			0,00	14.884.000,00	10.710.000,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili



---

## SEZIONE 4

---

**Stato di attuazione dei programmi  
deliberati negli anni precedenti e  
considerazioni sullo stato di  
attuazione**

---

---

## 4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziare negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

---

...

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
			0,00	0,00	

---

## 4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

---

...

---

## SEZIONE 5

---

**Rilevazione per il consolidamento  
dei conti pubblici (art. 12, comma  
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

---

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
<b>1. Personale</b>	3.027.002,09	0,00	1.480.366,39	513.193,57	185.781,18	223.613,00	72.227,33	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acquisto di beni e servizi</b>	2.026.239,98	0,00	133.478,85	635.513,31	65.388,74	261.673,24	137.214,47	1.896.823,55	3.489,36	1.900.312,91
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	145.945,05	0,00	0,00	271.337,05	0,00	0,00	47.900,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	145.945,05	0,00	0,00	271.337,05	0,00	0,00	47.900,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Interessi passivi</b>	290.378,99	0,00	0,00	134.146,71	0,00	85.610,96	0,00	446.472,56	0,00	446.472,56
<b>8. Altre spese correnti</b>	1.674.866,97	0,00	95.618,17	73.290,65	12.167,00	14.475,00	4.657,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	7.164.433,08	0,00	1.709.463,41	1.627.481,29	263.336,92	585.372,20	261.998,80	2.343.296,11	3.489,36	2.346.785,47

(continua)



Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
<b>A) SPESE CORRENTI</b>												
<b>1. Personale</b>	0,00	332.569,24	591.124,15	923.693,39	588.816,96	0,00	155.329,74	0,00	0,00	155.329,74	0,00	7.170.023,65
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acquisto di beni e servizi</b>	37.192,52	1.996.212,66	7.924.578,48	9.957.983,66	1.332.592,14	0,00	9.171,86	0,00	67.289,61	76.461,47	336,00	16.527.194,77
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	42.714,78	0,00	42.714,78	418.043,29	0,00	0,00	1.130,00	0,00	1.130,00	0,00	927.070,17
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	0,00	42.714,78	0,00	42.714,78	418.043,29	0,00	0,00	1.130,00	0,00	1.130,00	0,00	927.070,17
<b>7. Interessi passivi</b>	0,00	302.329,69	18.525,02	320.854,71	29.806,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.307.270,70
<b>8. Altre spese correnti</b>	0,00	73.829,48	70.038,17	143.867,65	82.023,84	0,00	10.286,00	0,00	0,00	10.286,00	0,00	2.111.252,28
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	37.192,52	2.747.655,85	8.604.265,82	11.389.114,19	2.451.283,00	0,00	174.787,60	1.130,00	67.289,61	243.207,21	336,00	28.042.811,57

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>										
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	609.482,37	0,00	12.160,19	906.326,40	8.884,43	90.901,91	0,00	1.377.676,35	0,00	1.377.676,35
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	232.591,69	0,00	12.160,19	46.862,73	8.884,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concessione crediti e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	609.482,37	0,00	12.160,19	906.326,40	8.884,43	90.901,91	0,00	1.377.676,35	0,00	1.377.676,35
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	7.773.915,45	0,00	1.721.623,60	2.533.807,69	272.221,35	676.274,11	261.998,80	3.720.972,46	3.489,36	3.724.461,82

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>												
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	0,00	1.067.410,31	128.317,66	1.195.727,97	132.775,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.333.935,38
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	10.839,18	31.230,93	42.070,11	17.145,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	359.714,85
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concessione crediti e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	0,00	1.067.410,31	128.317,66	1.195.727,97	132.775,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.333.935,38
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	37.192,52	3.815.066,16	8.732.583,48	12.584.842,16	2.584.058,76	0,00	174.787,60	1.130,00	67.289,61	243.207,21	336,00	32.376.746,95

---

## SEZIONE 6

---

**Considerazioni finali sulla  
coerenza dei programmi rispetto  
ai piani regionali di sviluppo, ai  
piani regionali di settore, agli atti  
programmatici della Regione**

---

---

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo di questa Amministrazione rivolto a contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli allegati di bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con le esigenze di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Il taglio delle risorse imposti dal governo centrale, costringe ad una riduzione della spesa non rispondente al reale fabbisogno di servizi.

Nella difficile opera di pianificazione degli interventi sulla spesa per conciliare efficacia ed equità, si è quindi dovuta rendere ancora più stringente la selezione delle priorità, cercando di garantire le spese obbligatorie e vincolate sul piano contrattuale.

Resta sempre da considerare il Patto di Stabilità che, coi suoi vincoli, tanto ha segnato i bilanci dei Comuni in questi anni.

I programmi inseriti nella presente Relazione risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale, ed in particolare con i piani regionali e di settore e con gli atti programmatici della Regione, nonché con quanto previsto dalla normativa nazionale al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La relazione programmatica, in conformità con i criteri espositivi del bilancio annuale e dell'allegato documento contabile triennale, è stata redatta per programmi.

Esiste una perfetta corrispondenza tra il documento contabile dei programmi del bilancio annuale, del pluriennale e della relazione programmatica.

Sempre facendo riferimento alla normativa introdotta dall'Ordinamento finanziario e contabile, il programma costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, per il raggiungimento di un fine prestabilito nel più vasto piano generale di sviluppo dell'Ente.

---